Comune di CORROPOLI

LA RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA

2 0 2 3

(articolo 30, D.Lgs. 201/2022)

SOMMARIO

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione 2
Premessa 2
L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale 2
Il perimetro costituito dai servizi di rilevanza economica affidati 3
I servizi a rete 5
I servizi non a rete 7
Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati del Comune Corropoli 11
Sezione A - Affidamenti in house 12
Sezione B - Affidamenti NON in house 13
1.Servizio di refezione scolastica 13
2. Servizio di gestione delle farmacie 18
3. Servizio di gestione dei cimiteri 20
4. Servizio di gestione asilo nido 25
4. Servizio di trasporto scolastico 29
Considerazioni conclusive 34
Appendice 35
Le norme di riferimento 35

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione

Premessa

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori**.
La ricognizione deve rilevare, in relazione a **ogni servizio affidato**, il **concreto andamento** dal punto di vista **economico**, della **qualità del servizio** e del rispetto degli obblighi indicati nel **contratto di servizio**, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come ad esempio il decreto direttoriale del Mimi del 31 agosto 2023).
In sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 31 dicembre 2023.
Ricordiamo infine che la relazione sui servizi pubblici locali dovrà essere aggiornata annualmente.

L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del Tusp definisce i «servizi di interesse generale» come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i «servizi di interesse economico generale sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato.
E' indispensabile dunque verificare, caso per caso, la presenza di un "mercato" reale o potenziale, la concreta esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio dei beni e servizi.
La qualificazione di un servizio "a rilevanza economica" mostra dunque un carattere dinamico ed è connessa alla evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario questo significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno tra cui quello della concorrenza.
Generalmente i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Attività e servizi non economici sono per lo più connotati da significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione di mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese per lo più fanno carico alla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente

diversa da quella dei servizi a rilevanza economica, ma in realtà qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di rilevanza economica può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni.
In breve, ai fini della rilevanza o meno di un Spl, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Nel primo anno di applicazione dell'articolo 30 del DLgs. 201/22 il Comune di Corropoli ha individuato la situazione rappresentata nella tabella di seguito esposta.
Si fa presente che i servizi di gestione dei rifiuti, assistenza domiciliare, assistenza minori, assistenza disabili e altri servizi sociali sono gestiti attraverso l'Unione di comuni; pertanto, non sono oggetto della presente ricognizione.

Tipologia del servizio pubblico locale	Di rilevanza economica generale	NON di rilevanza economica generale
RISTORAZIONE SCOLASTICA	X	
FARMACIE	X	
SERVIZI CIMITERIALI	X	
ASILO NIDO	x	
TRASPORTO SCOLASTICO	X	
IMPIANTI SPORTIVI	X	
ILLUMINAZIONE PUBBLICA		X
RISCOSSIONE TRIBUTI		X
MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO		X
SUPPORTO AMMINISTRATIVO		X

Il perimetro costituito dai servizi di rilevanza economica affidati

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:
a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs

201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la **motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio**, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.
d) gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 del dlgs 201/22 occorre poi enucleare, all'interno della categoria dei servizi di interesse economico generale, solo quelli affidati all'esterno (in appalto o concessione), che pertanto non siano esercitati in economia o internamente all'ente.

Tipologia del servizio	Gestito in economia	Affidato all'esterno
RISTORAZIONE SCOLASTICA		X
FARMACIE		X
SERVIZI CIMITERIALI		X
TRASPORTO SCOLASTICO		X
ASILO NIDO		X
IMPIANTI SPORTIVI	X (solo appalto servizio manutenzione campo sportivo, non esternalizzazione dell'intero servizio)	

La seguente tabella evidenzia, nell'ambito dei servizi esternalizzati, le modalità di affidamento:

Servizi rilevanza economica generale affidati all'esterno	Affidato a società partecipata		Affidato a terzi
	In house	Non in house	
RISTORAZIONE SCOLASTICA			Nenè Services soc. coop
FARMACIE			ditta Lepri Federica
SERVIZI CIMITERIALI			CEDI srl
ASILO NIDO			Virtus Coop
TRASPORTO SCOLASTICO			ditta Coop. Isola Servizi Frazione Pretara

I servizi a rete

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli 'a rete', che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.
Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:
la distribuzione dell'energia elettrica
la distribuzione del gas naturale
il servizio idrico integrato
la gestione dei rifiuti urbani
il trasporto pubblico locale.
Il Governo italiano, a più riprese, ha inciso sulla materia dei servizi pubblici locali, innescando e incentivando un processo di riordino della disciplina, spinto dalla necessità di garantire una maggiore efficienza organizzativo-gestionale e riconoscendo al settore un ruolo strategico per il rilancio dell'economia.
I più recenti interventi si sono concentrati in particolare su:

- superamento della frammentazione organizzativo-gestionale, imponendo l'organizzazione dei servizi all'interno di ambiti territoriali ottimali (ATO);
- disciplina dell'affidamento dei servizi;
- regolamentazione delle gestioni in house, nel contesto dei processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche.

Il percorso di riordino è stato caratterizzato da una elevata complessità dovuta anche all'articolata governance del settore che vede un sistema di competenze stratificato lungo l'intera filiera istituzionale.
Più precisamente:

1. l'indirizzo e il coordinamento strategico sono attribuiti allo Stato, anche attraverso l'esercizio delle funzioni legislative di sua competenza, incluse quelle in materia di concorrenza;

2. la programmazione e il coordinamento a livello territoriale sono in capo alle Regioni, a partire dalla definizione degli assetti territoriali e organizzativi dei servizi (delimitazione ATO e individuazione degli enti di governo degli stessi);
3. le funzioni organizzative dei servizi sono esercitate dagli enti locali attraverso gli enti di governo d'ambito ai quali hanno l'obbligo di aderire;
4. la pianificazione e l'affidamento dei servizi competono agli enti di governo degli ATO che vi provvedono sulla base di dimensioni ottimali di efficienza ed economicità, garantendo gli obblighi di servizio pubblico e universale, nonché la conformità con la disciplina comunitaria e nazionale.

La disciplina dei servizi pubblici locali ha dunque subito numerose modifiche normative nel corso degli anni, con interventi spesso non omogenei tra loro.
A mettere ordine a questo quadro normativo stratificato e complesso, è intervenuto il "Testo unico in materia di servizi pubblici locali" (d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201), in attuazione dell'art. 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale sulla concorrenza).
Il decreto si inserisce nel quadro delle norme adottate in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che prevede la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici locali, con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possono assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni, nell'interesse primario di cittadini e utenti.
La nuova disciplina individua quattro linee fondamentali da seguire:

- sussidiarietà e proporzionalità;
- ponderazione tra le soluzioni possibili con motivazione qualificata in caso di affidamento in house;
- pubblicità e trasparenza nella fase della scelta così come con riguardo all'espletamento delle gestioni dei servizi pubblici;
- rafforzamento e diffusione del ricorso al principio di concorrenza nei servizi pubblici locali.

  Il decreto di riordino ha inoltre tenuto conto della necessità di coordinamento con le norme di settore, con particolare riferimento a:
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per i servizi idrico e rifiuti
- D. Lgs 19 novembre 1997, n. 422e D.L. 24 aprile 2017, n. 50, per il trasporto pubblico locale

Ha infatti previsto, all'art. 4, che le nuove disposizioni si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore.
Il Testo Unico ha proceduto ad una nuova organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali, prevedendo un nuovo assetto di competenze in capo ai vari enti, in particolare Città metropolitane e Province.

Servizio idrico e gestione rifiuti

Per il servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani l'art. 33 del decreto di riordino dei servizi pubblici locali - ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto – consente agli enti di governo dell'ambito e alle autorità di regolazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del decreto medesimo, di partecipare ai soggetti incaricati della gestione del servizio idrico.
Inoltre, al fine di consentire l'attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l'articolo 6,

comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani (di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006), a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell'articolo 6, comma 3.
Infine, si ammette la gestione in economia o mediante aziende speciali anche per le gestioni in forma autonoma del servizio idrico integrato di cui all'articolo 147, comma 2-bis, lettere a) e b), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, conformi alla normativa vigente.

Trasporto pubblico locale

Relativamente al trasporto pubblico locale l'art. 32 afferma l'applicabilità delle disposizioni di cui al titolo III (Istituzione e organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), nonché degli articoli 29 (Rimedi non giurisdizionali), 30 (Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali) e 31 (Trasparenza nei servizi pubblici locali) del decreto 201/22.
Sono previste, poi, delle norme speciali:

- nella scelta delle modalità di gestione e affidamento del servizio si tiene anche conto anche di quelle indicate dalla normativa europea di settore, nei casi e nei limiti dalla stessa previsti, ferma restando l'applicabilità dell'articolo14, commi 2 e 3 e dell'articolo 17;
- ai fini della tutela occupazionale dei lavoratori nonché dell'applicazione delle disposizioni di cui al titolo II (Organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali) e al titolo IV (Disciplina delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali) e V (Regolazione del rapporto di pubblico servizio, vigilanza e tutela dell'utenza) del decreto 201/22, si tiene conto anche della vigente disciplina di settore;
- ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'articolo 7, paragrafo 1 Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1370, gli enti locali possono integrare la relazione di cui all'articolo 30 del d.lgs 201/22 con i contenuti previsti dal predetto articolo 7, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1370 del 2007.

Servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale e impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

Infine, gli artt. 35 e 36 del decreto legislativo 201/2022 dispongono la non applicabilità delle disposizioni del medesimo decreto ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (i quali restano disciplinati dalle rispettive disposizioni di settore attuative del diritto dell'Unione europea) e agli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

I servizi non a rete

Per definire i servizi pubblici a rilevanza economica non a rete si fa riferimento al Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023, riguardante i servizi non demandati alla competenza di un'Autorità indipendente o di altra autorità di regolazione.
Il decreto individua come servizi pubblici a rilevanza economica non a rete:

- impianti sportivi (eccezion fatta per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali;
- luci votive;
- trasporto scolastico.

Finalità della ricognizione

La ricognizione deve dare conto dell'assetto di ogni servizio affidato, rilevandone, in modo analitico, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi sanciti nel contratto di servizio.

Occorre pertanto tenere conto degli atti ed indicatori ex articoli 7, 8 e 9 del decreto (costi di riferimento, schemi tipo di PEF, livelli minimi di qualità, schemi di bandi e contratti, indicatori, ecc.) definiti, per i servizi a rete, dalle Autorità di settore e, per quelli non a rete, dai Ministeri;

Infine, sarà verificata la misura del ricorso agli affidamenti ex articolo 17, comma 3, 2° periodo, del D.lgs. 201/2022 di importo superiore alle soglie di rilevanza europea e privi di procedura ad evidenza pubblica, e la misura del ricorso agli affidamenti a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Analisi dei singoli servizi

Efficienza, qualità del servizio e rispetto degli obblighi contrattuali sono i punti cardine della ricognizione annuale sui servizi pubblici locali di rilevanza economica. La puntuale individuazione dell'andamento del servizio dal punto di vista economico si basa su parametri e livelli standard di servizio, al fine di rilevare anche la misura del ricorso agli affidamenti in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. L'articolo 7 del Decreto di Riordino (Dlgs 201/22) stabilisce la competenza delle autorità di regolazione ai fini della individuazione dei costi, dello schema tipo di piano economico-finanziario, degli indicatori e dei livelli minimi di qualità dei servizi pubblici locali a rete. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, invece, gli atti e gli indicatori sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy. Agli enti locali è consentito l'esercizio della facoltà regolamentare al fine di definire condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati gestionali dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità.

Il decreto del Direttore del Ministero delle Imprese e del made in Italy del 31 agosto 2023 ha stabilito le prime linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali, con le quali sono state definiti:

-i costi di riferimento dei servizi;

- lo schema tipo di piano economico-finanziario;

-gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi.

Il contratto di servizio e i controlli sulla gestione

Il contratto di servizio è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico (nonché con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali). Il contratto contiene previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

Il d.lgs 201/22 prevede un contenuto minimo del contratto, relativo ai seguenti aspetti:

a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;

b) la durata del rapporto contrattuale;

c) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di

raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
d) gli obblighi di servizio pubblico;
e) le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
f) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
g) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi;
h) la previsione delle penalità e delle ipotesi di risoluzione del contratto in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali o di altri inadempimenti che precludono la prosecuzione del rapporto;
i) l'obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento;
l) le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti;
m) le garanzie finanziarie e assicurative;
n) la disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti da ogni ipotesi di cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi;
o) l'obbligo del gestore di rendere disponibili all'ente affidante i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell'articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

Le relazioni fra l’articolo 30 del Dlgs 201/22 e l’articolo 20 tusp

L’articolo 20 del D.lgs. n. 175/2016 stabilisce l’obbligo di adozione di un provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, con predisposizione, ove ne ricorrano i presupposti, di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione, nonché di una rendicontazione circa le azioni precedentemente avviate.
A questo adempimento ora si affiancano le disposizioni dell’articolo 30 del D.lgs. 201/2022 che fanno coincidere, all’approvazione del piano di revisione periodica ex articolo 20 del D.lgs. 175/2016, il termine di predisposizione della nuova ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo quindi per le Amministrazioni la predisposizione, entro il termine del 31.12, di due distinte analisi, tra loro correlate.
Il comma 2 dell’articolo 30 prevede, poi, che, nel caso specifico degli affidamenti a società in house, la nuova ricognizione dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica debba intendersi quale vera e propria appendice della revisione delle società partecipate ex articolo 20 del TUSP.
Sul tema, interviene altresì il comma 5 dell’articolo 17 del D.lgs. 201/2022, nel punto in cui prevede che, nell’ambito della revisione ex art. 20 del TUSP, l’Amministrazione evidenzi ora anche le ragioni che sul piano economico e qualitativo dei servizi giustificano il mantenimento dell’affidamento in capo alla società in house, anche sulla base dei risultati di gestione ottenuti.

Pubblicazione e trasparenza

Il comma 2 dell'articolo 31 del D.lgs. 201/2022 prevede che la relazione ex articolo 30 del medesimo decreto debba essere:

→ pubblicata, senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante;

→ trasmessa contestualmente all'Anac per la pubblicazione sul suo portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;

→ resa accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento ai luoghi di prima pubblicazione indicati ai punti precedenti

Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati del Comune Corropoli

Si espone di seguito l'analisi con riferimento a ciascun servizio, rispettando il seguente ordine di esposizione:

Servizi rilevanza economica generale affidati all'esterno	Affidato a società partecipata		Affidato a terzi
	In house	Non in house	
RISTORAZIONE SCOLASTICA			Nenè Services soc. coop
FARMACIE			ditta Lepri Federica
SERVIZI CIMITERIALI			CEDI srl
ASILO NIDO			Virtus Coop
TRASPORTO SCOLASTICO			ditta Coop. Isola Servizi Frazione Pretara

Sezione A - Affidamenti in house

Sezione che costituisce appendice al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 Tusp

Il Comune di Corropoli non presenta affidamenti in house.

Sezione B - Affidamenti NON in house

Sezione da approvare contestualmente al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 Tusp

1.Servizio di refezione scolastica

Con Determinazione del Responsabile Area Amministrativa n. 839/2022 il Comune di Corropoli ha aggiudicato in via di urgenza il servizio di gestione integrata asilo nido comunale in favore della Nenè Service Coop Soc.

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	**31/12/2021**
A	Componenti positivi della gestione	3.803.112,00 €	2.704.675,00 €
B	Componenti negativi della gestione	3.708.617,00 €	2.678.105,00 €
Risultato della gestione		**94.495,00 €**	**26.570,00 €**
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	- €	466,00 €
	Oneri finanziari	25.924,00 €	10.639,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	101,00 €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	**- 25.823,00 €**	**- 10.173,00 €**
Risultato della gestione operativa		**68.672,00 €**	**16.397,00 €**
Risultato prima delle imposte		**68.672,00 €**	**16.397,00 €**
	Imposte	8.804,00 €	7.327,00 €
Risultato d'esercizio		**59.868,00 €**	**9.070,00 €**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	1.300,00
Immobilizzazioni immateriali	408.925,00 €	49.000,00 €
Immobilizzazioni materiali	451.886,00 €	122.791,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	8.971,00 €	7.719,00 €
Totale Immobilizzazioni	**869.782,00 €**	**179.510,00 €**
Rimanenze	55.496,00 €	63.463,00 €
Crediti	1.444.207,00 €	945.038,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	40,00 €	30.783,00 €
Disponibilità liquide	126.516,00 €	147.614,00 €
Totale attivo circolante	**1.626.259,00 €**	**1.186.898,00 €**
Ratei e risconti	**14.473,00 €**	**10.104,00 €**
TOTALE ATTIVO	**2.510.514,00 €**	**1.377.812,00 €**

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	**118.091,00 €**	**62.819,00 €**
Fondo rischi e oneri	- €	- €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	111.565,00 €	72.619,00 €
Debiti	2.000.916,00 €	1.168.784,00 €
Ratei e risconti	**279.942,00 €**	**73.590,00 €**
TOTALE PASSIVO	**2.510.514,00 €**	**1.377.812,00 €**

Si riportano di seguito una serie di indicatori di bilancio:

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**	**%**	**2021**	**%**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		**50,70%**		**14,44%**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	59.868		9.070	
PATRIMONIO NETTO	118.091		62.819	

L'indice R.O.E è fortemente aumentato rispetto al 2021 a causa della consistente variazione del risultato di esercizio

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**		**2021**	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		**21,26**		**21,93**
TOTALE IMPIEGHI	2.510.514		1.377.812	
PATRIMONIO NETTO	118.091		62.819	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**	**%**	**2021**	**%**
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		**3,76%**		**1,93%**
RISULTATO OPERATIVO	94.495		26.570	
TOTALE IMPIEGHI	2.510.514		1.377.812	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**	**%**	**2021**	**%**
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		**2,59%**		**0,98%**
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	94.495		26.570	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.642.002		2.697.576	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**		**2021**	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		**1,45**		**1,96**
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.642.002		2.697.576	
TOTALE IMPIEGHI	2.510.514		1.377.812	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**		**2021**	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**0,14**		**0,35**
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	118.091		62.819	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	869.782		179.510	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**		**2021**	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**0,70**		**2,65**
PASSIVITA' CONSOLIDATE	605.329		474.968	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	869.782		179.510	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**		**2021**	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		**0,07**		**0,18**
DISPONIBILITA' LIQUIDE	126.516		147.614	
PASSIVITA' CORRENTI	1.787.094		840.025	

Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali, in quanto il Comune ha dichiarato che gli obiettivi di qualità previsti dal contratto sono stati rispettati.

Entrate e spese del servizio

Gli accertamenti e gli impegni di spesa assunti nel bilancio 2022 sono i seguenti:

ACCERTAMENTI 2022	€117.314,00
IMPEGNI 2022	€268.929,12

Il valore della spesa per abitante è pari a euro 53,00

2. Servizio di gestione delle farmacie

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 26/11/2015 ad oggetto *" Sede farmaceutica n. 2 comune di Corropoli. Modalità di affidamento della gestione della farmacia comunale. Provvedimenti"* il Consiglio Comunale ha deliberato di procedere all'affidamento in concessione della farmacia comunale di cui sopra, selezionando il soggetto concessionario mediante procedura ad evidenza pubblica.
Con determinazione del responsabile del Servizio n. 25 del 21 aprile 2016, reg. gen. n 459/PM, la concessione della gestione oggetto del presente contratto è stata aggiudicata dalla Dott.ssa Federica Lepri, in premessa generalizzata, la quale ha presentato l'offerta del 8,30% (otto virgola trenta per cento) sull'incasso, da corrispondersi annualmente al comune di Corropoli a titolo di canone di gestione, come da verbale della commissione aggiudicatrice in data 10 marzo 2016.

Art. 3. Oggetto del Contratto 3.1. Con il presente contratto il Comune affida al Concessionario, che accetta, la gestione del Servizio. 3.2. Il Servizio oggetto del Contratto costituisce servizio pubblico locale a rilevanza economica e riguarda lo svolgimento delle attività (Servizi al cittadino e Servizi Aggiuntivi) descritte nella Carta della Qualità dei Servizi della Farmacia (all. "A"), che diventa parte integrante e sostanziale del presente contratto, e che il Concessionario si impegna a garantire ed a svolgere secondo i criteri descritti ed i principi di correttezza e buona fede per tutta la durata del Contratto. 3.3. Il Comune resta il titolare della Sede farmaceutica mentre il Concessionario è titolare dell'Azienda commerciale, che è connessa al Servizio e che egli si impegna a gestire.

La Farmacia Comunale si pone sul territorio come vero e proprio "presidio socio sanitario e centro di servizi sanitari" nel quale, accanto alla tradizionale attività di distribuzione di farmaci, è possibile anche usufruire di una pluralità di servizi, essenziali per i cittadini, connessi alla cura, all'informazione sanitaria, alla prevenzione e al mantenimento del benessere psicofisico.
La Farmacia si rivolge ai cittadini con l'obiettivo di fornire, oltre ad un servizio farmaceutico di qualità garantito da una struttura organizzata e da un complesso di beni e servizi, un punto di riferimento e di ascolto delle esigenze del cittadino in ambito socio-sanitario.
La Farmacia si rivolge direttamente agli utenti per informarli sui servizi che può erogare e sugli standard di qualità che si impegna a garantire per ciascuno di tali servizi ed i mezzi a disposizione dei cittadini per rivendicarne il rispetto.
Per far questo si è dotata di una Carta dei Servizi, un documento con il quale si vuole concorrere ad un patto sulla qualità per migliorare la fiducia dei cittadini nei confronti della propria Farmacia Comunale.
Una "carta degli impegni" destinata a cambiare negli anni, così come mutano i bisogni dei cittadini, adeguandosi ad essi in un percorso di condivisione delle esigenze.
La Carta dei Servizi vuole essere uno strumento di conoscenza teso a fornire una serie di informazioni sul servizio erogato, sulla organizzazione della farmacia, sugli standard di qualità nonché uno strumento di tutela per i cittadini che garantisca risposte a chi formula richieste, segnalazioni, proposte e suggerimenti, con ciò rispondendo alla richiesta di professionalità, qualità e garanzia che la Farmacia e ancora di più la Farmacia Pubblica deve assicurare.

CONTO ECONOMICO		
		31/12/2022
A	Componenti positivi della gestione	592.108,65 €
B	Componenti negativi della gestione	547.001,53 €
	Risultato della gestione	**45.107,12 €**
C	Proventi ed oneri finanziari	
	Proventi finanziari	0,91 €
	Oneri finanziari	11.762,96 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie	
	Rivalutazioni	- €
	Svalutazioni	- €
	Risultato gestione finanziaria	**- 11.762,05 €**
	Risultato della gestione operativa	**33.345,07 €**
	Risultato prima delle imposte	**33.345,07 €**
	Imposte	2.744,96 €
	Risultato d'esercizio	**30.600,11 €**

Si riportano di seguito il seguente indicatore economico:

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)		
	VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**	**%**
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		**8,81%**
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIO	45.107	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	512.119	

Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali, in quanto il Comune ha dichiarato che gli obiettivi di qualità previsti dal contratto sono stati rispettati.

.

Entrate esercizio 2022
Le entrate realizzate nel 2022 sono le seguenti:

ACCERTAMENTI 2022	€48.795,17

3. Servizio di gestione dei cimiteri

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	**31/12/2021**
A	Componenti positivi della gestione	2.615.083,00 €	2.264.297,00 €
B	Componenti negativi della gestione	2.393.960,00 €	1.984.185,00 €
	Risultato della gestione	**221.123,00 €**	**280.112,00 €**
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	5.747,00 €	2.957,00 €
	Oneri finanziari	101.224,00 €	47.752,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	**- 95.477,00 €**	**- 44.795,00 €**
	Risultato della gestione operativa	**125.646,00 €**	**235.317,00 €**
	Risultato prima delle imposte	**125.646,00 €**	**235.317,00 €**
	Imposte	46.289,00 €	54.019,00 €
	Risultato d'esercizio	**79.357,00 €**	**181.298,00 €**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	343.742,00 €	454.203,00 €
Immobilizzazioni materiali	5.166.274,00 €	4.290.801,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	351.250,00 €	351.250,00 €
Totale Immobilizzazioni	**5.861.266,00 €**	**5.096.254,00 €**
Rimanenze	7.648,00 €	13.103,00 €
Crediti	2.560.640,00 €	2.596.472,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	55.499,00 €	43.499,00 €
Disponibilità liquide	682.627,00 €	463.738,00 €
Totale attivo circolante	**3.306.414,00 €**	**3.116.812,00 €**
Ratei e risconti	**28.829,00 €**	**39.842,00 €**
TOTALE ATTIVO	**9.196.509,00 €**	**8.252.908,00 €**

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	**3.782.087,00 €**	**3.702.729,00 €**
Fondo rischi e oneri	- €	903,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	41.397,00 €	49.163,00 €
Debiti	4.690.715,00 €	3.807.972,00 €
Ratei e risconti	**682.310,00 €**	**692.141,00 €**
TOTALE PASSIVO	**9.196.509,00 €**	**8.252.908,00 €**

Si riportano di seguito una serie di indicatori di bilancio:

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**	**%**	**2021**	**%**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		**2,10%**		**4,90%**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	79.357		181.298	
PATRIMONIO NETTO	3.782.087		3.702.729	

L'indice R.O.E è diminuito rispetto al 2021 a causa della riduzione del risultato di esercizio

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**		**2021**	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		**2,43**		**2,23**
TOTALE IMPIEGHI	9.196.509		8.252.908	
PATRIMONIO NETTO	3.782.087		3.702.729	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**	**%**	**2021**	**%**
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		**2,40%**		**3,39%**
RISULTATO OPERATIVO	221.123		280.112	
TOTALE IMPIEGHI	9.196.509		8.252.908	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**	**%**	**2021**	**%**
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		**8,60%**		**13,59%**
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIOI	221.123		280.112	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.570.090		2.061.163	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**		**2021**	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		**0,28**		**0,25**
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.570.090		2.061.163	
TOTALE IMPIEGHI	9.196.509		8.252.908	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**		**2021**	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**0,65**		**0,73**
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	3.782.087		3.702.729	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.861.266		5.096.254	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**		**2021**	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**0,18**		**0,01**
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.078.050		50.066	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.861.266		5.096.254	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**		**2021**	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		**0,16**		**0,10**
DISPONIBILITA' LIQUIDE	682.627		463.738	
PASSIVITA' CORRENTI	4.336.372		4.500.113	

Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali, in quanto il Comune ha dichiarato che gli obiettivi di qualità previsti dal contratto sono stati rispettati.

Entrate del servizio

Nel 2022 gli accertamenti ammontano :

ACCERTAMENTI 2022	€1.032,92

4. Servizio di gestione asilo nido

Con determinazione del Dirigente Area Amministrativa n. 770/2023 il Comune di Corropoli ha aggiudicato il Servizio - Asilo Nido Comunale “Pollicino” alla VIRTUS COOP – SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE, con sede in Ascoli Piceno.

Allo scopo di dare contezza della solidità economico-finanziaria e patrimoniale della società di gestione dell’asilo nido, pur rilevando il dato poco significativo ai fini della rilevazione dell’efficienza del servizio per l’anno 2023 per il Comune di Corropoli, di seguito si rappresentano le voci di bilancio 2022 della società aggiudicataria, con relativi indicatori contabili.

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	**31/12/2021**
A	Componenti positivi della gestione	1.936.804,00 €	805.445,00 €
B	Componenti negativi della gestione	1.763.529,00 €	688.698,00 €
	Risultato della gestione	**173.275,00 €**	**116.747,00 €**
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	2,00 €	2.706,00 €
	Oneri finanziari	2.095,00 €	2,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	**- 2.093,00 €**	**2.704,00 €**
	Risultato della gestione operativa	**171.182,00 €**	**119.451,00 €**
	Risultato prima delle imposte	**171.182,00 €**	**119.451,00 €**
	Imposte	8.471,00 €	4.877,00 €
	Risultato d'esercizio	**162.711,00 €**	**114.574,00 €**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	65.266,00 €	89.728,00 €
Immobilizzazioni materiali	227.415,00 €	43.214,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	75.156,00 €	100,00 €
Totale Immobilizzazioni	**367.837,00 €**	**133.042,00 €**
Rimanenze	- €	- €
Crediti	399.957,00 €	264.178,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	200.000,00 €	200.000,00 €
Disponibilità liquide	225.430,00 €	245.710,00 €
Totale attivo circolante	**825.387,00 €**	**709.888,00 €**
Ratei e risconti	**9.833,00 €**	**16.807,00 €**
TOTALE ATTIVO	**1.203.057,00 €**	**859.737,00 €**

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	**638.160,00 €**	**480.239,00 €**
Fondo rischi e oneri	- €	- €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	148.245,00 €	95.220,00 €
Debiti	416.626,00 €	270.630,00 €
Ratei e risconti	**26,00 €**	**13.648,00 €**
TOTALE PASSIVO	**1.203.057,00 €**	**859.737,00 €**

Si riportano di seguito una serie di indicatori di bilancio:

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**	**%**	**2021**	**%**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		**25,50%**		**23,86%**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	162.711		114.574	
PATRIMONIO NETTO	638.160		480.239	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**		**2021**	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		**1,89**		**1,79**
TOTALE IMPIEGHI	1.203.057		859.737	
PATRIMONIO NETTO	638.160		480.239	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**	**%**	**2021**	**%**
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		**14,40%**		**13,58%**
RISULTATO OPERATIVO	173.275		116.747	
TOTALE IMPIEGHI	1.203.057		859.737	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**	**%**	**2021**	**%**
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		**9,30%**		**15,58%**
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	173.275		116.747	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.863.585		749.114	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**		**2021**	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		**1,55**		**0,87**
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.863.585		749.114	
TOTALE IMPIEGHI	1.203.057		859.737	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**		**2021**	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**1,73**		**3,61**
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	638.160		480.239	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	367.837		133.042	

Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali, in quanto il Comune ha dichiarato che gli obiettivi di qualità previsti dal contratto sono stati rispettati.

Importo delle entrate 2022

ACCERTAMENTI 2022	€63.800,70

4. Servizio di trasporto scolastico

Con Determina n. 715/2021 il Comune di Corropoli ha aggiudicato il Servizio – Trasporto scolastico alla COOP. ISOLA SERVIZI SOC. COOP. SOCIALE, con sede Isola Gran Sasso.
L'andamento economico e l'efficienza del servizio affidato sono attuati, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, anche attraverso l'analisi del bilancio della società affidataria la quale, tuttavia, gestisce gli affidamenti di soggetti diversi.

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	**31/12/2021**
A	Componenti positivi della gestione	1.513.382,00 €	1.096.847,00 €
B	Componenti negativi della gestione	1.371.725,00 €	950.884,00 €
	Risultato della gestione	**141.657,00 €**	**145.963,00 €**
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	46,00 €	- €
	Oneri finanziari	21.853,00 €	983,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	**- 21.807,00 €**	**- 983,00 €**
	Risultato della gestione operativa	**119.850,00 €**	**144.980,00 €**
	Risultato prima delle imposte	**119.850,00 €**	**144.980,00 €**
	Imposte	- €	- €
	Risultato d'esercizio	**119.850,00 €**	**144.980,00 €**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	5.560,00 €	4.611,00 €
Immobilizzazioni materiali	112.800,00 €	54.494,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	8.694,00 €	8.694,00 €
Totale Immobilizzazioni	**127.054,00 €**	**67.799,00 €**
Rimanenze	- €	- €
Crediti	536.304,00 €	339.770,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	308.360,00 €	124.048,00 €
Totale attivo circolante	**844.664,00 €**	**463.818,00 €**
Ratei e risconti	**68.977,00 €**	**46.284,00 €**
TOTALE ATTIVO	**1.040.695,00 €**	**577.901,00 €**

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	**340.158,00 €**	**220.308,00 €**
Fondo rischi e oneri	- €	- €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	83.634,00 €	53.367,00 €
Debiti	616.903,00 €	304.226,00 €
Ratei e risconti	**- €**	**- €**
TOTALE PASSIVO	**1.040.695,00 €**	**577.901,00 €**

Si riportano di seguito una serie di indicatori di bilancio:

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		**VALORI**	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**	**%**	**2021**	**%**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		**35,23%**		**65,81%**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	119.850		144.980	
PATRIMONIO NETTO	340.158		220.308	

L’indice R.O.E è diminuito rispetto al 2021 a causa della riduzione del risultato di esercizio e dell’aumento del patrimonio netto

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		**VALORI**	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**		**2021**	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		**3,06**		**2,62**
TOTALE IMPIEGHI	1.040.695		577.901	
PATRIMONIO NETTO	340.158		220.308	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		**VALORI**	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**	**%**	**2021**	**%**
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		**13,61%**		**25,26%**
RISULTATO OPERATIVO	141.657		145.963	
TOTALE IMPIEGHI	1.040.695		577.901	

L’indice R.O.I è diminuito rispetto al 2021 a causa dell’aumento del totale degli impieghi

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**	**%**	**2021**	**%**
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		**9,50%**		**13,64%**
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	141.657		145.963	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.491.628		1.070.262	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**		**2021**	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		**1,43**		**1,85**
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.491.628		1.070.262	
TOTALE IMPIEGHI	1.040.695		577.901	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**		**2021**	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**2,68**		**3,25**
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	340.158		220.308	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	127.054		67.799	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	**2022**		**2021**	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**0,66**		**0,79**
PASSIVITA' CONSOLIDATE	83.634		53.367	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	127.054		67.799	

Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali, in quanto il Comune ha dichiarato che gli obiettivi di qualità previsti dal contratto sono stati rispettati.

Importo delle entrate e spese 2022

ACCERTAMENTI 2022	€30.144,91
IMPEGNI 2022	€123.580,48

Importo della spesa per abitante euro 24,40

Considerazioni conclusive

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 prevede l'obbligo in carico ai comuni, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, alle città metropolitane, alle province e agli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, di effettuare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.
La ricognizione deve rilevare, in relazione a ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come ad esempio il decreto direttoriale del Mimi del 31 agosto 2023).
L'analisi prodotta, quale prima ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dall'Ente, potrebbe trovare un limite nella carente separazione contabile da parte dei soggetti affidatari e nel fatto che, talvolta, questi ultimi operano anche per altri enti affidanti o per il mercato. Tenuto conto di queste criticità, il Comune nel temo si farà parte attiva per l'implementazione di sistemi di rilevazione analitica dei singoli servizi affidati.

CORROPOLI, 05 dicembre 2023

Appendice

Le norme di riferimento

Articolo 30 Dlgs 201/22

1.I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.
2.La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.
3.In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art 7 Dlgs 201/22

1.Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma
2. Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo.
3.Gli enti locali o gli enti di governo dell'ambito possono richiedere alle competenti autorità di regolazione e all' Autorita' garante della concorrenza e del mercato un parere circa i profili economici e concorrenziali relativi alla suddivisione in lotti degli affidamenti.
4.Alle attività di cui al presente articolo si provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art 8 Dlgs 201/22

Competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete
1. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti ((dal Ministero delle imprese e del made in Italy,)) che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.
2. Gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicurano il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale.

Art 9 Dlgs 201/22

1. Gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche competenti collaborano per la migliore qualità dei servizi pubblici locali. Le Province svolgono le funzioni di raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali del territorio, in attuazione dell'articolo 1, comma 85, lettera d) della legge 7 aprile 2014, n. 56.
2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche coinvolgendo le loro agenzie di regolazione, possono formulare e deliberare protocolli, sulla base di uno schema tipo formulato in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, sentite le competenti autorità di regolazione, al fine di favorire e diffondere l'applicazione di indicatori e parametri che garantiscano lo sviluppo dell'efficienza e del confronto concorrenziale.
3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con la collaborazione delle loro agenzie di regolazione ove istituite, sostengono l'industrializzazione dei servizi pubblici locali e la riduzione dei costi delle prestazioni per cittadini e utenti e per la collettività, quali misure per il coordinamento della finanza pubblica, attraverso azioni di efficientamento dei processi produttivi, ivi compreso il concorso dei soggetti privati agli investimenti infrastrutturali relativi ai servizi pubblici locali, al fine di ridurre l'indebitamento pubblico, assicurare la conservazione delle risorse per i servizi privi di rilevanza economica, nonché promuovere il confronto competitivo e accrescere la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici. Ai fini di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare accordi e convenzioni con gli enti locali e altri soggetti interessati, tenuto anche conto dei protocolli di cui al comma 2.